

La Selva, la Grazia e il Desiderio

Il famoso scenografo e illustratore Emanuele Luzzati ebbe a dire a una sua allieva: “Per raccontare attraverso l’illustrazione devi pensare di guardare un mondo attraverso il buco della serratura”.

Gli occhi di Dante, ciò che lui racconta vedendo e vivendo, sono la prospettiva, il punto di vista, il “buco della serratura” attraverso la quale guardare dentro il suo mondo, che poi non è lontano dal mio, dal tuo ...

Quindi non un Dante dentro l’immagine, ma Dante che racconta l’immagine, coinvolgendo e ponendo la domanda: E tu cosa vedi? Cosa vivi? Cosa ti muove?

E così ... spio dentro!

Al centro un uomo. Nudo? Uomo. Nella sua fragilità e potenzialità. Lasciato a sé stesso.

Ha già percorso un tratto di strada. Ha già scelto di fare un cammino. Ma la selva lo circonda.

Solo? No, la selva la porta anche dentro. Lo attraversa. Ne condivide gli stessi toni.

Si chiama paura? Incertezza? ... ti costringe a farti delle domande, se vuoi, a scoprire ciò che ti manca e accendere il desiderio.

Anche la selva può essere una Grazia.

Al centro, allora, non solo l’uomo, nudo, nella sua umanità, ma anche ... soprattutto un chiarore che chiama, attrae ...

Forse il Paradiso è già lì, dopo il primo passo ... se lo fai.